

## LIRIO ABBATE

di MAURA DELLE CASE

È il giornalista che dalle colonne de l'Espresso ha svelato all'opinione pubblica "Mafia Capitale" sollevando il velo alle attività criminose e ai tanti, troppi legami che l'ex Nar Massimo Carminati, oggi in carcere al 41bis, aveva con politici, imprenditori, amministratori. Un sistema colluso di cui la Città eterna era permeata fino a due anni fa, quando l'indagine, anticipata da Lirio Abbate in un'inchiesta pubblicata appunto su l'Espresso, esplose in tutta la sua virulenza portando all'arresto di decine e decine di persone. A partire da Carminati e da Salvatore Buzzi, considerati i vertici dell'organizzazione criminosa. Ma oggi? Cos'è accaduto a Roma dopo l'esplosione di quello scandalo che ha mostrato al mondo il volto più deteriorato del Belpaese? L'abbiamo chiesto direttamente ad Abbate, caporedattore inchieste del settimanale, da anni sottoscorta, che alle 19.30 di domani sarà a Udine per parlare di "Mafia connection", intervistato in sala Valduga dal Perbenista Marco Belviso.

**Abbate, com'è Roma oggi?**  
Esiste ancora una situazione che è quasi uguale a quella di 4 anni fa, in cui i romani fanno fatica a vedere e denunciare il metodo mafioso. Perché quello che è emerso dall'indagine è un metodo: l'organizzazione capitanata da Carminati andava a braccetto con la politica, si prendeva gli appalti e nessuno fiatava. Sapevano ma non avevano coraggio di denunciare. Politici di destra e di sinistra stavano lì a biviaccare insieme a Buzzi e nessuno reagiva. Oggi? Siamo nelle stesse condizioni. I romani fanno fatica a vedere.

**L'avvento della Pentasella Virginia Raggi in Campidoglio non ha cambiato nulla?**

Devo ancora capire qual è l'avvento della Raggi. Aspetto cose concrete, per ora la differenza nelle strade di Roma non la vedo.

**«Ora tutti mi considerano il diavolo. E io faccio il diavolo. Ma prima di questo processo con me ci parlava tutto il mondo» ha detto giorni fa Carminati dalla cella...**

Ci è voluta l'inchiesta de l'Espresso per puntare i riflettori su di lui e ricordare chi era. Finché non l'abbiamo messo in copertina tutti hanno continuato a parlarsi perché a tutti, politici, amministratori, imprenditori, i suoi favori facevano comodo. Per questo lui è molto incazzato con me. Gli ho

# «Dopo Mafia Capitale aspetto un cambiamento che ancora non vedo»

Il reporter che ha svelato il sistema di collusioni è a Udine  
Domani alle 19.30 l'incontro in sala Valduga, modererà Belviso

puntato i riflettori addosso facendolo vedere chi veramente era.

**Il Friuli ama definirsi onesto e lavoratore, ma ormai nemmeno il Nordest è immune alle mafie...**

Non dobbiamo immaginare che i pidocchi stiano nella testa delle persone più sporche. I pidocchi vanno anche da chi i capelli li ha puliti. Ci vanno, si annidano e succhiano il sangue. La mafia fa lo stesso. Va nei territori puliti penetra nel tessuto imprenditoriale che soffre, gli offre sostegno grazie all'enorme liquidità di cui di-

spone. El'imprenditore in crisi si piega all'imposizione. Diventa un prestanome del mafioso, convinto di poter dire basta quando vuole.

**Tornando a Roma, il sindaco Raggi ha detto "no alle Olimpiadi del mattone". È un'occasione persa per la Capitale oppure un'occasione mancata d'infiltrazione per la criminalità organizzata?**



Il reporter Lirio Abbate sarà domani a Udine in sala Valduga per parlare di "Mafia connection", modererà Marco Belviso

Non credo serva l'Olimpiade per rilanciare Roma, ma un nuovo modo di pensare per i politici romani e la gente. Le mafie se arrivano è perché noi le vogliamo, per via della mentalità di chi si fa corrompere. Se ci fosse un'altra mentalità negli amministratori la mafia non avrebbe respiro".

**Invece?**

Invece ci sono ancora cussù, corrotti. Le intercettazioni delle indagini giudiziarie ci mostrano sempre più amministratori pubblici che incassano tangenti, si fanno corrompere, per facilitare imprese collegate alle mafie, ma non vedo mai un pubblico amministratore che alzi il telefono per denunciare. Mi chiedo perché.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

A CENT'ANNI DALLA NASCITA

## Ravasi, La Valle e Villalta per l'omaggio a Turoldo

di Maristella Cescutti

"Padre David Maria Turoldo, poeta e profeta di Tempi nuovi" è il titolo del convegno che si terrà il 18 e 19 novembre al centro culturale delle Grazie in via Pracchiuso 21 a Udine. Oltre a onorare la figura del grande predicatore, nel centenario della nascita (a Codorno di Sedegliano), la due giorni intendono rilanciare i grandi temi che hanno trovato in lui una significativa voce profetica. «Turoldo è stato precorritore del Concilio nell'insistenza tenace di una Chiesa in dialogo con il mondo contemporaneo - spiega Padre Antonio Santini Priore provinciale dei Servi di Maria - con un'attenzione particolare per gli Ultimi e le periferie, il grande tema ora rilanciato da Papa Francesco e con l'interesse verso il Creato con un richiamo preciso in una sua salmodia per la pace in cui conclude dicendo "Francesco torna a cantare". L'importante - dice Padre Antonio - è che noi continuiamo a cantare con lui».

Organizzato dalla Provincia



Venerdì e sabato alle Grazie il convegno dedicato a Padre David Turoldo

Veneta dell'Ordine dei Servi di Maria e dal Comune di Sedegliano il convegno si aprirà a Udine alle 15 di venerdì con il saluto del Priore provinciale, del sindaco di Sedegliano Ivan Donati e delle autorità cittadine con la presentazione degli incontri a cura di Gino Alberto Faccioli; modererà Mariangela Maraviglia. «La passione per la Chiesa dal concilio all'ecumenismo» è il tema che aprirà i la-

vori con una testimonianza dello scrittore e giornalista Raniero La Valle. Una tavola rotonda "Dalla parte degli ultimi per una economia di comunione" preceduta dalla proiezione di alcune scene del film "Gli Ultimi" è prevista per le 16.30 con interventi di Pierluigi Di Piazza, Marco Campedelli anima della memoria di Turoldo a Verona e Susanna Scifoni nata e cresciuta a Nomadelfia. La pri-

LA MOSTRA

### E Toni Zanussi dipinge le sue parole

E Toni Zanussi, l'artista tricesimano autore delle Porte della Pace nel mondo, renderà omaggio alla figura di Padre David Maria Turoldo con una grande mostra, intitolata "Dipingo le sue parole" in programma dal 2 dicembre al teatro Verdi di Pordenone. «Ogni intervento di Zanussi - scrive Duccio Trombadori nel catalogo curato da Dino Durigatto - è un messaggio di pace e fratellanza, che egli trasmette in ogni occasione: dalle sue "città invisibili" alle opere incastonate dal ciclo "illumina" ad altro ancora».



interventi musicali del coro Le Colone (voci soliste: Emanuela Mattussi, Martina Gorasso, al pianoforte Nicola Tirelli, musiche originali di Renato Miani, Valter Sivilotti, Giuseppe Tirelli) e letture del gruppo universitario Voci d'inchiestro.

Sabato, apertura dei lavori alle 9 con una riflessione sul rapporto di padre David con il suo Friuli dello scrittore Gianfranco Villalta, intervento di Mariangela Maraviglia autrice della prima biografia turoldiana. Moderatore Giuseppe Raggona vicedirettore del Messaggero Veneto. La liturgia e il rinnovamento di Padre Turoldo sono il tema trattato da Piero Orlandini docente alla facoltà teologica Marianum di Roma alle 11.15. Momento culminante, alle 12, la testimonianza del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, amico di Turoldo, biblista di fama. I lavori riprenderanno alle 15 con il teologo e scrittore Ermes Ronchi con il tema "Dio fonte di libere vite"; e "Turoldo poeta del creato" trattato da Marina Marcolini docente di letteratura italiana a Udine. Alle 17 "Laudatio alla Vergine" con intervento del teologo Salvatore Perrella. Alle 18, le conclusioni con "Oltre la foresta delle fedi", di Francesco Geremia che rilancerà il tema della dimensione ecumenica.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANDIDATURA

## Capitale della Cultura 2018, Aquileia è in corsa

Il ministro Franceschini ha ufficializzato le dieci finaliste. Il 31 gennaio la proclamazione



La Basilica di Aquileia: la città romana è candidata a Capitale della Cultura

ROMA

Alghero, Aquileia, Comacchio, Erice, Ercolano, Montebelluna, Palermo, Recanati, Settimo torinese e Trento. Sono queste le dieci città finaliste per il titolo di Capitale italiana della cultura per il 2018 scelte all'unanimità dalla giuria presieduta da Stefano Baia Curioni tra le 21 città partecipanti. Alla vincitrice sarà assegnato un contributo di 1 milione di euro e l'esclusione delle risorse investite nella realizzazione del progetto dal vincolo del patto di stabilità. Il titolo è sta-

to istituito dalla legge Art Bonus sulla scia della vasta e virtuosa partecipazione di diverse realtà italiane al processo di selezione per individuare la Capitale europea della cultura 2019. «Abbiamo ricevuto molte proposte di elevata qualità - riferisce il presidente Baia Curioni - a dimostrazione che le città candidate hanno saputo combinare insieme cultura, partecipazione e creazione di capitale sociale. È il segno che anche grazie alla Capitale italiana della Cultura la capacità di sviluppare progetti integrati è cresciuta su tutto il territorio

nazionale».

La commissione audrà nel mese di gennaio le 10 finaliste, la Capitale italiana per il 2018 sarà proclamata martedì 31 gennaio alle 15.

Capitale italiana della cultura è la città designata ogni anno dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e scelta da una commissione di sette esperti nominata dallo stesso ministero che, per il periodo di un anno, ha la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo culturale.

Nata nel 2014 a seguito della proclamazione della città di Matera a capitale europea della cultura 2019, l'iniziativa ha, tra gli obiettivi, quello di «valorizzare i beni culturali e paesaggistici» e di «migliorare i servizi rivolti ai turisti».

SUI RADII

### "I segreti del golfo" con Spirito e Zannini

Oggi, alle 21.25, su Rai 3 bis (canale 103 del Digitale Terrestre), per i Programmi Regionali, andranno in onda un numero di Alpe Adria Magazine e, a seguire, il documentario "I segreti del golfo" di Pietro Spirito e Luigi Zannini. Si tratta di una lunga esplorazione fra Storia e natura dell'estremo lembo dell'Alto Adriatico, costato un anno di lavoro, trecento ore di immersione e quattrocento miglia marine percorse. Girato tra Italia e Slovenia, il documentario propone un viaggio fra passato e presente alla scoperta di tutte quelle tracce, che rappresentano il tessuto comune delle "genti adriatiche".

## Paola Valle presenta il libro sulla Hepburn

Domani alle 18 in biblioteca a Maniago sarà presentato il libro "Ho nostalgia di Audrey", scritto da Paola Valle per ricordare Audrey Hepburn, la sua attrice preferita, interprete di film che hanno fatto la storia del cinema, come "Colazione da Tiffany" e "Vacanze Romane".

Non è il solito libro sulla vita di un'artista scritto da un familiare o biografo ma, per la prima volta, è l'opera di un'ammiratrice che parla delle emozioni di fan e di ciò che l'attrice ha rappresentato per lei. L'autrice ricorda anche la sua infanzia, tempo in cui la vita della Hepburn fu segnata dalle tragiche vicende della Seconda guerra mondiale, in quanto visse in prima persona le conseguenze dell'occupazione nazista.

Il volume, edito da Albatros, contiene varie foto di Audrey e ne ricorda il suo impegno umanitario nei Paesi poveri come ambasciatrice Unicef. Riporta anche un fatto inaspettato capitato all'autrice medunese a Roma, che ricalca la vicenda raccontata nel film "Vacanze romane". (g.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Genitori-figli, primo appuntamento a Maniago

Il nuovo Centro minori e famiglie di Maniago si apre al territorio con incontri che si terranno in biblioteca. Il primo appuntamento è in calendario oggi, con inizio alle 17.30 per una durata di un paio d'ore: si parlerà del rapporto tra genitori e figli e di come, attraverso una buona relazione di attaccamento, bambini e ragazzi possano ac-

quisire sicurezza e fiducia in se stessi. Il prossimo incontro è in programma l'8 febbraio: al centro della discussione il gioco. Ultimo appuntamento il 4 maggio, quando si parlerà di come riconoscere e affrontare le paure dei bambini. I genitori potranno portare pure i figli in biblioteca: in contemporanea alla discussione per

adulti, sarà organizzato un laboratorio che si terrà in una saletta separata e sarà inerente allo stesso tema affrontato dai genitori. I temi degli incontri saranno trattati in maniera tale da essere utili per genitori con figli di diverse fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, sino alla pre-adolescenza. (g.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### NELLA PEDEMONTANA

## Escursione a caccia di tartufi

Appuntamento domenica per una delle tappe dei "Percorsi ed esperienze nel territorio" a cura del centro culturale Casa Zanussi. La prossima visita riguarderà Seguals, Topo di Travasio e Solimbergo alla ricerca dei tartufi a chilometri zero, giunta organizzata in collaborazione con l'associazione tartufo del Friuli Venezia Giulia e dell'agriturismo Sasso d'oro. La partenza è prevista la mattina dalla sede di Casa Zanussi e il rientro nel tardo pomeriggio. C'è una relazione storica che lega Casa Zanussi con il territorio pordenonese, orientata alla crescita, allo sviluppo, alla promozione di collaborazioni e ospitalità, toccando gli aspetti culturali, artistici, naturalistici ed enogastronomici, mediante una formula che affianca turismo, cultura ed eccellenze alimentari. Info e prenotazioni: 0434365387, 0434365387, info@centroculturapordenone.it.



Pordenone, nella sede di Casa Zanussi  
Prenotazioni aperte per l'escursione in Pedemontana

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### LIVE IN CITTÀ

## I Remida suonano al Nifty house

Sarà la band modenese dei Remida ad animare il primo giovedì di dicembre al nuovissimo Nifty house di viale Marconi, a Pordenone. Si inizia già alle 20.30 con la musica di una band che è emersa dalla provincia modenese. Il loro disco d'esordio "Sentimenti fragili" è del 2008 e da allora in poi il gruppo si è mosso come una vera band, con un tour promozionale di oltre cinquanta date. Quattro anni dopo, nel 2012, il loro secondo album intitolato "Vita" e questa volta a promuoverlo, oltre al tour, ci sono anche videoclip e partecipazioni di prestigio. Successo proseguito nel 2014 con l'ep "L'equilibrio stabile" uscito insieme al singolo "Fotografia" e la strada ormai appare in discesa. Il grande pubblico lo conoscerà al brano "Gli spostati", un singolo che è la colonna sonora di Pechino Express. (g.g.)



Pordenone, oggi alle 20.30 al Nifty house di viale Marconi  
Live performance della band modenese Remida

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### Radio Rai per il FVG

- 7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
- 11.05 Tifoli Gr
- 11.07 Yue o levelin di. Si è inaugurati l'11° accademia 2016-2017 alla Università del Friuli. Per prime volte in Italia, un robot avrà la partecipazione ai cerimoniali.
- 11.17 "Chia e Tondo" si occupa della Giornata internazionale delle persone con disabilità.
- 12.30 Gr FVG
- 13.30 "Piccoli eroi" si occuperà di consumo critico come relazione solidale tra chi acquista e chi produce. Dopo la sociologa Francesca Forno, a seguirne "Riverberi" incontra Marco Ballabeni con Concigliole e stelle. Si parla poi di Suno Europe.
- 15.00 Gr FVG
- 15.15 Yue o levelin di In Rai di presentati il libro di Daniele Vicario "Le famiglie Vicario di Belluno: sotto il cielo di Udine 1900-1900", un spazio di vite dal borgo di Belluno e dei famels Vicario.
- 18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: 6R n. Ogni ora dalle 7 alle 19 Gr Vidossia 8 e 10.40. 6R n. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30 Mezzo Semplice dopo 6R loc. - Ress. stampa naz. 7.48, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Ress. Stampa loc. 7.45, 8.40, 9.40 Sotto la lente 05.05 09.05 14.05 17.05 18.05 Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 18 e 00.20 R djagne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 R Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Giochi e lotto: lu-ve 18 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 8.16, 7.16, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Etichette notte: lu-ve 22 e 01 r-disposizione.

Radio Onda Furlana: 9 Alor Abat - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Puras Angoninas - Mario Gabat; 11 Garowilly 55.00 - Agradi Tomasi; 12 Intersanzioni - Pasuli Cantarini; 13 School's Out - Lavinia Siani; 14 Lis Pensionis - Giorgio Tullio; 14.30 Consumador odo - La Vitis dai camillisti; 15 Senti Bleser - Pindo; 16 Sante Surs - Mojra Bearoz; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutadons - Dario Francescatti; 19 Ti pila che robe il - D'Lu; 20 Intervista musicisti - Varies per care di Mauro Missiro; 20.30 Puzzaletta - D'Lu; 22 Tunnel - Giorgio Cantarini; 23 Not only roses - Non Project.

Un'opera di Toni Zanussi e l'autore. La mostra al Verdi sarà allestita sino al 2 febbraio

## LA MOSTRA

# Omaggio a Turoldo Zanussi al Verdi dipinge le sue parole

È un omaggio a padre David Maria Turoldo - collocato all'interno delle iniziative che in tutto il Friuli Venezia Giulia ne celebrano il centenario - e contemporaneamente all'arte di Toni Zanussi, la mostra "Dipingo le sue parole" che sarà inaugurata domani alle 17 al teatro Verdi di Pordenone con gli interventi, fra gli altri, del noto critico d'arte Duccio Trombadori, dello studioso e amico di padre Turoldo monsignor Nicolino Borgo e del vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello. La mostra sarà allestita sino al 6 febbraio 2017.



Il Comunale pordenonese apre ancora una volta i suoi spazi all'arte figurativa e lo fa con un'esposizione di prestigio, la cui vernice darà peraltro il via alle iniziative dicembre che vedranno il Teatro aprire tutti i giorni fino al 23 dicembre (dalle 16.30 alle 19). Con questa esposizione - che comprende una trentina di quadri realizzati con tecnica mista e alcune installazioni in legno e carta - Toni Zanussi, pittore friulano festeggia 40 anni di ininterrotta attività artistica in Italia e all'estero, recentemente celebrati anche dalle esposizioni a Lubiana (all'Isti-

tuto italiano di cultura) e Trento (a palazzo Trentini). Zanussi porta per la prima volta in un teatro la sua arte, sempre declinata con rigore ed eleganza e allo stesso tempo capace di trasmettere il suo impegno civile, il riscatto per gli umili della terra. Gli ultimi, come direbbe padre David Maria Turoldo, che Zanussi ha avuto il privilegio di conoscere. Nel settembre del 1979 Turoldo scrisse infatti un personale messaggio augurale una mostra del giovane amico artista. I due si erano conosciuti nel 1978 nel chiostro delle Grazie a

Udine e di fatto iniziarono un lungo scambio di messaggi e di condivisioni. «Pittura che illumina - così sottolineava Turoldo - e ti aiuta a guardare nel caos delle forme, nel fitto buio dell'esistenza, alla ricerca di segni di salvezza».

Nel nome di un'arte impegnata e solidale, il Verdi ha scelto dunque di ospitare e sostenere la mostra di Toni Zanussi e l'invito, attraverso le sue opere, a raccogliere le sfide di coraggiosa militanza civile che padre Turoldo ci ha lanciato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA	UDINE	THE SPACE CINEMA-CINECITY	Masterminds
<b>PORDENONE</b> <b>CINEMAZERO</b> Tel. 0434-520527 www.cinemazero.org	Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info, info-line 0432-227798, uffici 0432-299545	Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e preventivi con carta di credito 892111, www.cinecity.it	19.40, 21.50 Snowtime: palla di neve 17.40 La cena di Natale 17.50, 20.05, 22.10 Snowden 16.50, 19.35, 22.20 La ragazza del treno 21.40 Animali notturni 16.40, 18.05
Sully 18.00, 21.15 Gli occhi dell'Africa Ingresso 3 euro Snowden 16.15, 18.45 Free State of Jones 18.30, 21.30	<b>CENTRALE</b> via Poscolle 8, tel. 0432-504240 Free State of Jones 15.00, 18.00, 21.00 Animali fantastici e dove trovarli 14.30 Agnus Dei 17.00, 19.30 Animali notturni 22.00 <b>VISIONARIO</b> via Asquini 33, tel. 0432-227798 Sully 15.00, 16.00, 17.55, 19.50, 21.45 La mia vita da zucchini 15.00, 16.55, 18.25, 20.20, 21.50 Amore e inganni 16.30, 18.25, 19.55, 21.50 <b>CINE CITTÀ FIERA</b> via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899-030	Come diventare grandi nonostante i genitori 15.00, 17.00, 19.00 Sully 15.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.00, 22.30 Animali fantastici 16.00, 18.30, 21.00 Natale al Sud 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Free State of Jones 15.00, 18.00, 21.00 Palle di neve 15.00 Rock dog 17.00 La cena di Natale 15.00, 17.30, 21.00 Animali notturni 20.00, 22.30 Mechanic: resurrection 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Animali fantastici 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Mastermind 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Snowden 15.00, 18.00, 21.00	The Space Extra Don't crack under pressure season 2 20.30 Animali fantastici dove trovarli 16.20, 17.10, 19.00, 19.55, 21.15, 21.45, 22.40 Natale al Sud 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Sully 16.15, 18.20, 20.25, 22.35 Sully film in versione originale 20.25 Free State of Jones 16.30, 19.30, 22.25 Come diventare grandi nonostante i genitori 17.45 Mechanic: resurrection 20.00, 22.05 Rock dog 17.05 One piece gold Il film 17.00, 19.45, 22.15
<b>MANIAGO</b> <b>CINEMA MANZONI</b> Fal bel sogni 21.00	Free State of Jones 17.10, 19.30, 22.20 Sully 17.40, 20.10, 22.25 Rock dog 17.20 Animali fantastici e dove trovarli 17.00, 17.30, 19.50, 22.00, 22.35 Fantastic beast versione originale 19.30 Mechanic resurrection 20.10, 22.30 Snowden 19.40 La cena di Natale 20.15, 22.30 Come si diventa grandi nonostante i genitori 17.20, 19.50, 22.20 Palle di neve 17.30 Masterminds - I geni della truffa 22.30 Troils 17.10	Free State of Jones 16.30, 19.30, 22.25	<b>DIANA</b> via Civildale 81, tel. 0432-282979 Istituto di correzione femminile 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 Film per adulti rigorosamente v.m. 18 anni
<b>FIUME VENETO</b> <b>UCI</b> tel. 892-960 www.ucidinemas.it Apertura cinema 15 minuti prima dell'inizio della prima proiezione giornaliera Un Natale al Sud 17.30, 20.05, 22.20			<b>GEMONA</b> <b>SOCIALE</b> via XX settembre 5 www.cinemateatrosoziale.it Cassa: 0432-970520 Uffici Cineteca: 0432-980458 Riposo

**A CINEMAZERO**

**Rassegna Gli occhi dell'Africa**

**PORDENONE** - Oggi alle 20.45 a Cinemazero, in sala Grande, con Gli Occhi dell'Africa, rassegna di cinema e cultura africana. Ad aprire la serata il corto a cura delle ragazze e ragazzi dello Young Club di Cinemazero, che rientra nel progetto Africa/Pordenone/Andata/Ritorno. A seguire proiezione del film Ayanda di Sara Blecher (Miglior film e miglior regia agli Africa Magic Viewers Choice Awards 2015. Menzione speciale al Festival di Los Angeles 2015).

**AL BAR POSTA**

**Funk soul con Leroy Emmanuel**

**PORDENONE** - Grazie alla collaborazione con il Pordenone Blues Festival al Natale a Pordenone, oggi in arrivo Leroy Emmanuel, chitarrista funk-soul, che suonerà alle 21 al Bar Posta in piazza XX Settembre con Gianpaolo Rinaldi, piano, Simone Serafini, basso e Vincenzo Barattin, batteria. Alle 19 djset di Danny Wilde & Ricky Shake. Leroy Emmanuel è uno dei più acclamati chitarristi del funk-soul americano, nato e cresciuto nella migliore tradizione della black-music. Ingresso libero.

**A SAN VITO**

**Marlene Dietrich, storia in musica**

**SAN VITO** - Quince, uno dei migliori female impersonator d'Europa, è Marlene Dietrich. Marlene D - The Legend è il titolo dello spettacolo che farà tappa questa sera a SanVitoTeatro, la stagione teatrale realizzata da Comune ed Ert. Lo spettacolo, scritto e diretto da Riccardo Castagnari, andrà in scena alle ore 20.45 all'Auditorium Centro Civico. Sul palco, con Quince, anche il maestro Andrea Calvani al pianoforte, che ripercorreranno la storia di una delle più grandi e iconiche attrici del Novecento.

CULTURA & Spettacoli

La pittura di Zanussi per ricordare Turoldo

**PORDENONE** - È un omaggio a padre David Maria Turoldo - collocato all'interno delle iniziative che in tutto il Friuli Venezia Giulia ne celebrano il centenario - e contemporaneamente all'arte di Toni Zanussi, la mostra "Dipingo le sue parole" che sarà inaugurata domani alle 17, nel Teatro Verdi di Pordenone - con gli interventi, fra gli altri, del noto critico d'arte Duccio Trombadori, dello studioso e amico di padre Turoldo monsignor Nicolino Borgo e del vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Bolzonello - per rimanere allestita fino al 6 febbraio 2017.

Il Comunale pordenonese, apre ancora una volta i suoi spazi all'arte figurativa, con un'esposizione di prestigio la cui vernice darà peraltro il via alle iniziative dicembre che vedranno il Teatro aperto tutti i giorni fino al 23 dicembre (dalle 16.30 alle 19).

Con questa esposizione - che comprende una trentina di quadri realizzati con tecnica mista e alcune installazioni in legno e carta - Toni Zanussi, pittore friulano nato a Quailo nel 1952, festeggia i 40 anni di attività artistica, di recente celebrati anche dalle esposizioni a Lubiana (all'Istituto italiano di cultura) e Trento (a palazzo Trentini).

Zanussi porta per la prima volta in un teatro la sua arte, sempre declinata con rigore ed eleganza e allo stesso tempo capace di trasmettere il suo impegno civile, il riscatto per gli umili della Terra. Gli ultimi, come direbbe padre David Maria Turoldo, che il pittore ebbe il privilegio di conoscere nel 1978 nel chiostro delle Grazie a Udine e con cui ebbe un lungo scambio di messaggi e di pensieri. «Pittura che illumina - così sottolineava Turoldo a pro-

posito dei quadri dell'artista, che ha conosciuto anche la povertà in prima persona, avendo come riferimento il frate friulano, Ernesto Balducci e Rigoberta Menchù, alla quale ha voluto dedicare una serie delle sue pitture - e ti aiuta a guardare nel caos delle forme, nel fitto buio dell'esistenza, alla ricerca di segni di salvezza».

«Zanussi - sottolinea il presidente del Teatro Giovanni Lesio, presentando la mostra nel catalogo che la correda - con la sua arte è testimone vivo, schietto e potente dei valori che costituiscono l'eredità del poeta di Coderno e rispecchiano le attese di tutti noi. Le sue opere, come egli stesso afferma, si fanno strumento "per dare sostanza alla ricerca", ci sollecitano a interrogarci su quanto sia impegnativa ma imperativa la necessità di un'attenzione concreta alle urgenze del nostro tempo, l'assunzione di responsabilità nei confronti del mondo, lungo il cammino faticoso

**DA DOMANI**

**Una mostra al teatro Verdi**

**PITTORE**

Toni Zanussi con una delle sue opere esposte al teatro Verdi di Pordenone. Mostra da domani al 6 febbraio



ma imprescindibile verso un'umanità nuova, diversa, migliore».

Non a caso, l'opera che forse riassume in modo più completo la ricerca di Zanussi è la Tenda per la pace che l'Università di Udine ospita già da alcuni anni negli spazi del campus scientifico dei Rizzi.

«Per trovare il legame tra il verbo di Turoldo e il colore di Zanussi - evidenzia Dino Durigatto, curatore del catalogo che contiene inoltre un profilo critico artistico del critico d'arte

Duccio Trombadori e un contributo di monsignor Nicolino Borgo - forse dobbiamo pensare a un attento studioso impegnato a riflettere, dopo la lettura di frasi importanti. Sente il bisogno di rileggerle, per questo sottolinea, evidenzia, colora quelle parole, quelle righe e quelle frasi che sente sue. Ecco, la forza del verbo viene evidenziata dalla forza buona del colore con l'obiettivo di far riflettere e capire».

La mostra sarà aperta fino al 6 febbraio.

**NATALE A PORDENONE**

**Spettacoli per famiglie nei quartieri**

**PORDENONE** - Sono nove gli appuntamenti gratuiti a cura di Ortoteatro dedicati ai bambini, distribuiti nei quartieri cittadini nel cartellone di Natale a Pordenone. Il primo appuntamento è oggi alle 17 nel Centro Giovani di Largo Cervignano con i Racconti sotto l'albero: le più belle storie natalizie raccontate da Federica Guerra e musicate da Fabio Mazza. Sabato alle 10 all'Oratorio di Rorai Grande il

gigante egoista. Sabato 10 dicembre alle 10 nella Bastia del Castello di Torre Federica Guerra e Fabio Mazza raccontano la favola di Bimbo Natale. Giovedì 15 dicembre alle 17 nel Teatro Parrocchiale di Borgo Meduna Hansel e Gretel fratelli di cuore, per attrice e pupazzi. Sabato 17 dicembre alle 10 nella Sala Parrocchiale di via Pirandello si rappresenta L'uccellino, la gallinella e il cane, tre storie per

crescere. Giovedì 22 dicembre alle 17 nella Sala Parrocchiale di via Vallenoncello la storia L'errore di Babbo Natale. Martedì 27 dicembre alle 17 in Biblioteca Civica verrà rappresentato Il lupo, i porcellini e gli stivali del gatto. Giovedì 29 dicembre alle 17 nella Sala di via Pontinia la tombola dei libri. Infine venerdì 30 dicembre alle 17 in Biblioteca Civica lo spettacolo I tre porcellini.

**A UDINE**

**Al via Suns, il festival delle lingue minoritarie**

**UDINE** - Che cos'hanno in comune Chucokta, Galles, Frisia, Groenlandia, Paesi Catalani, Galizia e Faer Oer con il Friuli? L'esistenza di un idioma definito minoritario, che rappresenta una ricchezza e il motivo di unione tra questi territori. Lingue utilizzate anche per esprimersi in maniera artistica: attraverso la musica, il cinema, la letteratura. A raccontare e rappresentare questa varietà multilingue ci pensa Suns Europe, Festival europeo delle arti nelle lingue minoritarie, che prende il via oggi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Fino a sabato, nel capoluogo friulano, andrà in scena una vera e propria contaminazione di culture, di arti, di lingue, alle quali il pubblico potrà assistere gratuitamente.

Si parte giovedì pomeriggio

La cerimonia di apertura ufficiale del Festival è in programma alle ore 16.30. Alle 17 spazio al primo cortometraggio, Rúbái (Eire, 2013). Alle 17.30 Stefano Moratto presenterà il suo ultimo romanzo, "Kebar Krossè", mentre alle 18.30 salirà sul palco Gurude, musicista entno, eletto, rock siberiana (arriva dalla Khakassia). Alle 19 toccherà al mockumentary sardo "Sos mortos de alos", seguito alle 19.30 da "Suns Doc", momento conviviale dedicato agli assaggi e ai sapori della diversità linguistica e delle minoranze. Lo spettacolo riprenderà alle 20 con la musica electro trip hop di Steso (Fær Øer), per concludersi alle 20.45 con "Donald dal Tiliement", letture teatrali del romanzo di Stefano Moratto a cura del Collettivo Teatro Sosta Urbana.

TEATRO VERDI DI PORDENONE Vernice il 2 dicembre, ore 17

## Toni Zanussi dipinge in nome di p. Turoldo e trasmette su tela il riscatto degli Ultimi

**E'** un omaggio a padre David Maria Turoldo - collocato all'interno delle iniziative che in tutto il Friuli Venezia Giulia ne celebrano il centenario della nascita - e contemporaneamente all'arte di Toni Zanussi, la mostra "Dipingo le sue parole" che sarà inaugurata venerdì 2 dicembre alle 17 nel Teatro Verdi di Pordenone - con gli interventi, fra gli altri, del noto critico d'arte Duccio Trombadori, dello studioso e amico di padre Turoldo monsignor Nicolino Borgo e del vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Bolzonello - per rimanere allestita fino al 6 febbraio 2017. Il Comune pordenonese, casa della cultura e vetrina delle eccellenze in ogni campo artistico, apre ancora una volta i suoi spazi all'arte figurativa e lo fa con un'esposizione di prestigio la cui vernice darà per altro il via alle iniziative dicembrine che vedranno il Teatro aperto tutti i giorni fino al 23 dicembre (dalle 16.30 alle 19).

Con questa esposizione - che comprende una trentina di quadri realizzati con tecnica mista e alcune installazioni in legno e carta - Toni Zanussi, pittore friulano festeggia 40 anni di ininterrotta attività artistica in Italia e all'estero, recentemente celebrati anche dalle esposizioni a Lubiana (all'Istituto italiano di cultura) e Trento (a palazzo Trentini). Zanussi porta per la prima volta in un teatro la sua arte, sempre declinata con rigore ed eleganza e allo stesso tempo capace di trasmettere il suo impegno civile, il riscatto per gli umili della Terra. Gli ultimi, come direbbe padre David Maria Turoldo, che Zanussi ha avuto il privilegio di conoscere. Nel settembre del 1979 Turoldo scrisse infatti un personale messaggio augurale una mostra del giovane amico artista. I due si erano conosciuti nel 1978 nel chiostro delle Grazie a Udine e iniziarono un lungo scambio di mes-

*"Pittura che illumina e ti aiuta a guardare nel caos delle forme nel fitto buio dell'esistenza, alla ricerca di segni di salvezza".*  
(David Maria Turoldo)

saggi e di condivisioni. "Pittura che illumina - così sottolineava Turoldo - e ti aiuta a guardare nel caos delle forme, nel fitto buio dell'esistenza, alla ricerca di segni di salvezza". "Zanussi - sottolinea il presidente del Teatro Giovanni Lessio, presentando la mostra nel catalogo che la comoda - con la sua arte è testimone vivo, schietto e potente dei valori che costituiscono l'eredità del poeta di Coderno e rispecchiano le attese di tutti noi. Le sue opere si fanno strumento "per dare sostanza alla ricerca", ci sollecitano a interrogarci su quanto sia impegnativa ma imperativa la necessità di un'attenzione concreta alle urgenze del nostro tempo, l'assunzione di responsabilità nei confronti del mondo, lungo il cammino faticoso ma imprescindibile verso un'umanità nuova, diversa, migliore". Dunque l'arte per Toni Zanussi è soprattutto linguaggio e metodo per esprimere il suo impegno civile e non a caso l'opera che forse riassume in modo più completo la ricerca di Zanussi è la Tenda per la pace che l'Università di Udine ospita già da alcuni anni negli spazi del campus scientifico dei Rizzi. "Per trovare il legame tra il verbo di Turoldo e il colore di Zanussi - evidenzia Dino Durigato, curatore del catalogo che contiene inoltre un profilo critico artistico del noto critico d'arte Duccio Trombadori e un contributo di monsignor Nicolino Borgo - forse dobbiamo

pensare a un attento studioso impegnato a riflettere, dopo la lettura di frasi importanti. Sente il bisogno di rileggerle, per questo sottolinea, evidenzia, colora quelle parole, quelle righe e quelle frasi che sente sue. Ecco, la forza del verbo viene evidenziata dalla forza buona del colore con l'obiettivo di far riflettere e capire. Proprio qui nel teatro, prima di entrare o andare in scena. Prima di entrare in questa magia e anche prima di uscire ebbri di quanto mostrato, ecco incontrare le linee cromatiche fatte da forti rossi accesi, da azzurri aperti e vasti pronti a disperdersi in verdi colmi di possibilità, dove segni chiari si mescolano a segni giunti dalle profondità arcane dell'anima o dai disegni che possiamo leggere nel firmamento. Ciò avviene quando il verbo si veste di colore".

Nel nome di un'arte impegnata e solidale il Teatro ha scelto dunque di ospitare e sostenere la mostra di Toni Zanussi e l'invito, attraverso le sue opere, a raccogliere le sfide di coraggiosa militanza civile che padre Turoldo ci ha lanciato. La mostra sarà aperta fino al 6 febbraio. Info: www.comunalegiusepveverdi.it, 0434 247624

### Toni Zanussi

Ricercatore di forme e mondi diversi, di cosmogonie utopiche, Toni Zanussi è nato a Qualso (Ud) l'11 settembre 1952. È maturato attraverso le lezioni di David Maria Turoldo, Ernesto Balducci e Rigoberta Menchú, alla quale ha voluto dedicare una serie delle sue pitture. Si è posto all'attenzione della critica grazie alla realizzazione della Porta per la Pace (1988), di cui Gillo Dorfles sottolinea, oltre all'efficacia cromatica, l'originalità e la complessità delle forme, frutto di intime attitudini all'introspezione e alla meditazione. Vive a Stella di



Zanussi seduto a un'installazione ai Verdi

Tarcento (Ud). Il suo studio è da sempre aperto a curiosi e amici, è anche sede staccata del Centro interdepartimentale di ricerca sulla pace "Irene" dell'Università degli Studi di Udine.



CHIONS Sabato 3 dicembre ore 17.30

## Non mi fai più paura

Adele Dolci, *Non mi fai più paura. Le confessioni di una vittima di stalking e violenza*, Ed. Nuovadimensione, 155 pagine, 14 euro.

Dopo un matrimonio fallito Adele cede al fascino dello sguardo di Simone e si tuffa in una nuova relazione. Il rapporto con il nuovo compagno si dimostra subito diverso: lui la isola da tutti, la allontana progressivamente dalle amicizie. Ma la coppia è forte, Adele si fa bastare questo amore. Rimane incinta e lui si fa più freddo, circospetto. La distanza aumenta con la nascita del bambino: il compagno si assenta sempre di più e in lei cominciano i sospetti di tradimento. Simone, smascherato, reagisce picchiandola davanti al bambino e dandole la colpa dell'accaduto. Poi se ne va di casa. Ma non arriva la pace: la storia non finisce, inizia un in-

cubo. Lui comincia a seguirla, perseguitarla, insultarla con parole e gesti, a fotografarla di nascosto: le suota il conto, le ruba i gioielli, entra di nascosto in casa e manomette caloriferi, contatori. Infine, cerca di manipolare il figlio contro di lei... Prima distrutta dagli eventi, col tempo Adele scopre in sé la forza di ricominciare una vita normale e denunciare le violenze subite. A conclusione del volume, una lettera dell'autrice alle donne vittime come lei di stalking o violenza domestica e un'appendice "Che cosa fare se sei vittima di violenza domestica o stalking" che offre strumenti utili per uscire dal dramma che ha vissuto Adele. Il libro viene presentato a Chions, sabato 3 dicembre, ore 17.30 a Villa Villa Perotti (via S. Giuseppe 1).

### LIBRO E CONVEGNO

## S.E Piero Nonis ritratto a più voci



Un coro di voci per ritrarre, una volta in più, la vita ricca e articolata di S.E. mons. Pietro Giacomo Nonis, sacerdote, giornalista, docente e rettore universitario, vescovo di Vicenza. L'occasione è stata offerta dalla presentazione, mercoledì 23 novembre, dell'ultimo libro uscito sul presule, grazie alla associazione culturale "Aldo Modolo" di Pordenone. Il volume è: "Pietro Giacomo Nonis. Prete, docente, vescovo. Uno sguardo su un itinerario culturale".

Tra i ricordi di un affollato tavolo dei relatori quelli del suo segretario a Vicenza, don Antonio Marangoni che si è soffermato sulla ricchezza culturale di Nonis. Circa 60 mila i libri che lo stesso ha donato alla Biblioteca del Seminario, oltre alle collezioni di arte, di minerali e una nutrita serie di oggetti provenienti dalle missioni. Gustosi i retroscena del vescovo emerito, mons. Ovidio Puleto, che appena nominato vescovo di Concordia - Pordenone andò a colloquio con Nonis per conoscere la diocesi di destinazione. Sul tavolo dei relatori si sono succeduti don Leo Collin, che ne ha ricordati i Quaresimali a San Vito al Tagliamento, Andrea Battiston, che ne ha cantato l'amore per Fossalta e per la sua gente semplice - i "sotàns", Sergio Chiarotto che gli ha dedicato una dissertazione dai toni filosofici, Otello Bosari che lo ha legato al settecento di Muratori e Vignola, ed infine Fabio Metz che ne ha ricordato la passione per l'arte. Una passione che lo accompagnò tutta la vita, che gli fece accumulare tante opere e che tante gliene fece donare (SV).

Info: si comunica agli interessati che copie del libro su Nonis sono disponibili in redazione a *Il Popolo*. Fisic.

## Suor Paola su Rai1

**"V**orrei mostrare che il Vangelo si vive, non raccontato né predicato, ma vissuto". Così Suor Paola spiega lo spirito con cui affronta per i prossimi mesi, il programma del sabato pomeriggio su Rai 1, realizzato in collaborazione con la Cei, "A Sua Immagine - Le Ragioni della Speranza". Suor Paola, fondatrice dell'associazione "So.Spe. Solidarietà e Speranza" (www.sospe.it) impegnata nel sostegno e nel recupero di persone vittime di violenza e povertà, detenuti e famiglie disagiate, è la prima religiosa - nel nuovo ciclo avviato due anni fa - a rendere questo servizio che "consiste nel portare la Parola di Dio nelle periferie geografiche ed esistenziali della Penisola". Prima di Suor Paola, avevano condotto



il programma alcuni preti di strada: don Luigi Ciotti, don Gino Rigoldi, don Vinicio Albanesi e don Maurizio Patriciello. "Una paziente ascoltatrice": il titolo. Obiettivo: la scoperta del Vangelo in luoghi sconosciuti e anonimi. "Il Vangelo" ha commentato - esce da Chiese, conventi, luoghi simbolo della religione cattolica e va incontro alle persone".

## A Famiglia Cristiana

**D**on Antonio Rizzolo dal 1° dicembre è il nuovo direttore dello storico settimanale Famiglia Cristiana. Il giornalista, già da tempo condirettore del periodico e direttore di Credere (nuova testata lanciata nel 2013) succede a Don Antonio Sciortino, che è stato alla guida del giornale fin dal 1999. Il nuovo assetto garantirà la continuità con il passato e nuove idee per il futuro. Il Gruppo Editoriale San Paolo ha ringraziato don Antonio Sciortino per l'insostituibile apporto e contributo che ha dato allo sviluppo del settimanale. Don Antonio Rizzolo, sacerdote della Società San



Paolo, è del 1962. Giornalista, ha diretto il mensile di informazione culturale "Lettere" e il settimanale "Gazzetta d'Alba". Attualmente è direttore responsabile del settimanale "Credere" e di "Jesus", dal 2011 era codirettore di Famiglia Cristiana. È stato vicepresidente vicario della Fisic.